SABATO 20 FEBBRAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 51 ... N. 44

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, esto, comunicati ecc. L. 1,60 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Con energico passo diplomatico S. E. Mussolini chiede spiegazioni al Cancelliere austriaco

DOPO LA CAMPAGNA ITALOFOBA DEI TEDESCHI

Il Duce non permetterà che alcun Consesso tratti la questione dell'Alto Adige

ROMA, 19.

Sulla questione dell'Alto Adige, in rapporto alla Società delle Nazioni, la «Agenzia Volta» fornisce queste delucidazioni che dichiara avere attinto ad ottima fonte.

In primo luogo la dichiarazione categorica pronunciata ufficialmente dal Primo Ministro nel discorso al Senato del 10 febbraio, affermando che «l'Italia non accetterà nessuna discussione in materia in nessuna assemblea o consiglio» ed aggiungendo che «il Governo fascista reagirà con la massima energia contro qualsiasi piano di tale natura», ha posto sul terreno politico un veto decisivo alla trattazione dell'argomento dell'Alto Adige nella Società delle Nazioni. In secondo luogo è esclusa la possibilità che la Società delle Nazioni abbia motivo di occuparsi dell'argomento dell'Alto Adige per gli articoli 10 e 11 del Patto i quali prevedono la minaccia di guerra. In terzo luogo manca ogni fondamento acchè la Società delle Nazioni abbia occasione d'interessarsi del l'argomento dell'Alto Adige, in ragione dell'opera svolta per la tutela delle minoranze perchè l'Italia, in ordine alle minoranze, non è legata da trattati o norme giuridiche di carattere internazionale: tanto è vero che lo stesso Governo austriaco ha dichiarato di non aver mai pensato di fare passi a questo titolo presso la Società delle Nazioni.

Da qualche parte si è cercato di allegare promesse solenni che sarebbero state fatte da fonte italiana prima del perfezionamento del trattato di pace, dal quale risulta senza restrizioni il nostro diritto sull'Alto Adige e che sarebbero state la causa appunto determinante dell'assenza di limitazioni al nostro diritto sull'Alto Adige e che dovrebbero considerarsi come impegni morali in sostituzione e in funzione di impegni legali. In queste condizioni il veto politico del Primo Ministro coincide perfettamente con l'assurdità politica di natura pregiudiziale di un intervento ginevrino per l'Alto Adige.

Mussolini chiede spiegazioni al Cancelliere austriaco

VIENNA, 19.

Appena letto nel testo integrale il discorso Ramek, l'on. Mussolini ha ordinato al Ministro italiano a Vienna, Bordonaro, di chiedere al Ramek stesso formali spiegazioni su taluni punti del discorso stesso. Il Ministro Bordonaro ha avuto un primo colloquio col Cancelliere Ramek.

L'atteggiamento di Mussolini contro la tracotanza tedesca elogiato anche dalla stampa cartellista

PARIGI, 19.

Il corrispondente berlinese dell'«Homme Libre», organo cartellista, mette in rilievo il carattere grossolano delle accuse tedesche contro l'Italia e così conclude:

«Il gesto energico dell'on. Mussolini non è stato inutile; egli ha fatto comprendere alla Germania che s'incontrerebbe con un serio avversario se tentasse di rievocare innanzi alla Società delle Nazioni la questione del Tirolo meridionale, che è questione puramente italiana e che tanto meno riguarda il Reich in quanto detto territorio non gli è mai appartenuto. Ma l'arroganza dei nostri vicini dell'est non conosce limiti. Non affermano essi che si erigeranno a difensori di tutte le minoranze nazionali tedesche all'estero? Non si sa quanto elastica sia, secondo loro, la espressione: «minoranze nazionali», giacchè essi vi comprendono tutti i paesi dove suona la lingua tedesca. A questo titolo essi considerano pure, malgrado il patto di Locarno, gli Alsaziani e i Lorenesi come minoranza nazionale. Le dichiarazioni dell'on. Mussolini sono state quindi accolte con sollievo e con rammarico nei nostri tre dipartimenti dell'est, rammarico perchè si sarebbe desiderato che le avesse pronunziate un uomo di Stato francese».

Il Congresso dei Mutilati si terrà a Bolzano con l'intervento del Duce

Unanime consenso

ROMA, 19, notte (per telefono):

La notizia del passo compiuto dal Governo italiano a Vienna dopo le dichiarazioni del Cancelliere Ramek sull'Alto Adige, è stata conosciuta a tarda ora, per cui i giornali, pur recando il comunicato ufficiale, sono usciti senza commenti. Tuttavia nei circoli politici e diplomatici non si mancava di esprimere la più favorevole impressione per il passo dell'on. Mussolini. Si ricordava che il discorso del Cancelliere austriaco è stato preceduto da due altri passi diplomatici: il primo compiuto a Roma, dal Ministro d'Austria; il secondo a Vienna dal nostro Ministro Bordonaro.

Alcune frasi contenute nella replica dell'on. Mussolini a Stresemann avevano indotto il Ministro austriaco a recarsi a Palazzo Chigi per chiedere una esatta interpretazione.

Martedì scorso il Ministro Bordonaro, prima che Ramek prendesse la parola in Parlamento, ha comunicato al Cancelliere che l'Italia non ha contro l'Austria nessuna intenzione aggressiva. Dopo ciò era da attendersi che la polemica italo-tedesca sull'Alto Trentino non avesse nessuna eco austriaca. Viceversa il Cancelliere Ramek ha pronunciato il noto discorso dal quale poteva apparire che l'on. Mussolini avesse attenuato notevolmente le sue parole pronunciate alla Camera ed al Senato ed inoltre si facevano arbitrarie affermazioni. Tutto ciò ha indotto evidentemente l'on. Mussolini a chiedere formali spiegazioni a Vienna, richiesta che, come abbiamo detto, è accolta favorevolmente negli ambienti romani.

Intanto il Capo del Governo prosegue nella sua instancabile attività. Oggi a Palazzo Chigi l'on. Mussolini ha conferito per circa tre quarti d'ora col Presidente dell'Associazione Mutilati onorevole Del Croix e col Segretario commendatore Baccarini. Il Primo Ministro si è dichiarato lieto di apprendere che il Congresso dei Mutilati sarà tenuto a Bolzano il 12 luglio, giorno in cui sarà posta la prima pietra del monumento a Cesare Battisti. Il Primo Ministro ha aggiunto che egli parteciperà alla inaugurazione del Congresso nonchè alla cerimonia per il Grande Martire italiano.

Il Ministro Rocco a Napoli

L'inaugurazione dei busti a tre grandi giuristi

NAPOLI, 19

Al Palazzo di Giustizia nel Gran Salone della Corte d'Appello ha avuto luogo la solenne cerimonia dello scoprimento dei busti a Emanuele Gianturco, a Nicola Amore e a Gaetano Manfredi illustri avvocati del Foro napoletano.

Erano presenti il Ministro Rocco, rappresentante del Governo, il presidente della Camera on. Casertano, S. E. Castelli, Alto Commissario per la provincia di Napoli, il R. Commissario Bancaredda, il generale Cicconetti comandante la Divisione Militare, i senatori Grippo, Marciano Angiulli e Aulotta, il gen. Gogliani, comandante la 12.a zona della Milizia, l'avv. Tecchio segretario politico del Fascio di Napoli, deputati e notabilità cittadine.

Hanno parlato rievocando la figura dei tre illustri giuristi il sen. Grippo per l'ordine degli avvocati, il sen. Marciano oratore ufficiale della cerimonia e il Ministro Rocco che sono stati vivamente applauditi. Poscia tra vive acclamazioni si è proveduto allo scoprimento dei busti.

Per le imprese di pubblica utilità

ROMA, 19.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 18 febbraio 1926 numero 244:

Il Ministro per le Finanze è autorizzato ad acquistare dall'Istituto di Credito per le imprese di pubblica utilità al corso che sarà convenuto, il ricavato in valuta estera dalle operazioni di mutuo che l'Istituto effettuerà all'estero.

Il Ministro per le Finanze è parimenti autorizzato a decretare che il R. Tesoro si impegni a fornire all'Istituto stesso al corso di cambio come sopra convenuto la divisa estera occorrente per pagare le quote di ammortamento e gli interessi relativi ai mutui di cui al comma precedente.

L'AMBASCIATORE italiano ad Angora, comm. Orsini-Baroni, ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri turco.

ATTILIO ORTIS, l'illustre e venerando letterato e storiografo triestino, senatore del Regno, è gravemente ammalato.

Comunicazioni del Partito

Decisioni varie - Riunione del Direttorio Nazionale

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario generale del Partito, esaminata la situazione dell'Associazione Marinara Fascista nei riguardi delle altre organizzazioni, ha stabilito che coloro che rivestono cariche nell'Associazione non possono contemporaneamente assumere o tenere funzioni direttive di altre organizzazioni sindacali.

L'on. Farinacci si è inoltre compiaciuto con l'on. Augusto Turati e col capitano Marinelli che l'organizzazione continui con alacrità e concordia nella sua opera di proselitismo e di educazione della gente di mare.

Il Segretario generale del Partito ha ratificato i risultati dei Congressi provinciali di Macerata, Salerno, Torino e Ferrara. Quelle federazioni che non hanno ancora indetto i Congresso dovranno farlo entro il 15 marzo.

Il Segretario generale del Partito ha nominato l'on. Ianferrari Commissario straordinario con pieni poteri per la provincia di Rovigo.

Ha avuto luogo nel salone della Vittoria, a Palazzo Chigi, la riunione settimanale del Direttorio del P. N. F. presenti l'on. Federzoni, l'on. Rossoni, presidente il Duce.

L'on. Farinacci ha riferito sull'esito degli ultimi Congressi provinciali di Cagliari, Arezzo, Ancona, Sassari, Cosenza, Zara, Pavia, Padova, Cremona, Genova, Lucca, Vicenza, Siena, Treviso, Roma, Teramo, Messina, Como, Chieti, Catania, Grosseto, Bari, Foggia, Macerata, Salerno, Torino e Ferrara. Tutti i Congressi si sono svolti nell'ordine più perfetto e nel più ardente entusiasmo, riconfermando quasi ovunque i vecchi dirigenti.

SITUAZIONE DEL LAZIO — E' stata quindi presa in esame la situazione generale fascista in talune plaghe del Lazio, specialmente Viterbo. E' stato deciso di fare convocare dal Segretario generale del Partito una riunione di deputati fascisti e dei Segretari federale.

E' stato anche approvata in linea di massima la suddivisione del Lazio che è la provincia più vasta d'Italia in organizzazioni federali dipendenti direttamente dal Partito.

E' stata esaminata anche la situazione di Trieste che va avviandosi ad una sistemazione e quella di Rovigo dove sarà inviato l'on. Gianferrari.

TESSERE DEL PARTITO — Il Segretario amministrativo comunica che a tutto il 19 febbraio i fascisti che hanno ritirato o pagato la tessera sono 877.644 con un aumento di 145.083 sulla cifra corrispondente alla stessa data dell'anno scorso.

SITUAZIONE SINDACALE — L'onorevole Rossoni ha riferito sulla situazione sindacale generale che è molto soddisfacente. Gli ultimi patti di lavoro agricoli e industriali segnano notevoli progressi sui precedenti. Anche le trattative con la Corporazione industriale per il regolamento generale, sono a buon punto.

Una grande adunata per la battaglia del grano

BARI, 19.

Domenica avrà luogo al Teatro Petruzzelli la grande adunata per la battaglia del grano indetta dalla Federazione italiana tecnici agricoli fascisti, organismo della Corporazione nazionale dell'agricoltura. Interverranno le LL. EE. on. Belluzzo, on. Peglion, Sottosegretario accompagnati dall'on. Acerbo, presidente della Federazione tecnici agricoli fascisti, dal gr. uff. prof. Brizzi direttore generale dell'Agricoltura e dai membri del Comitato permanente del grano comm. Mario Ferraguti, segretario del Comitato stesso e dal dott. Franco Angeloni segretario generale della F. I. M. A.

Parleranno l'on. Belluzzo e l'on. Peglion nella sua qualità quest'ultimo di vice presidente del Comitato del grano.

Nel pomeriggio avrà anche luogo l'annunciato Congresso dei tecnici agricoli pugliesi sotto la presidenza dell'on. Acerbo congresso che assumerà una speciale importanza per la trattazione dei problemi tecnici.

Saranno svolte le seguenti relazioni: Prof. Pantanelli, della R. Stazione Agraria di Bari: «La concimazione azotata in copertura» — Prof. Carrante della Cattedra di Agricoltura: «Capisaldi per conseguire un permanente incremento alla cerealicoltura». — Prof. Martelli del R. Osservatorio di Fitopatologia di Taranto: «Le arvicole, i danni ed i rimedi» — Prof. Diasco della Cattedra di Agricoltura di Lecce: «La tabacchicoltura nel Salentino».

Ribassi ferroviari per Lipsia

MILANO, 19.

Il Commissario onorario Th. Mohwinckel (Milano 12) comunica che ai visitatori della prossima Fiera internazionale di Lipsia (dal 28 febbraio al 6 marzo), muniti della tessera ufficiale — rilasciata dal medesimo — verranno accordati, oltre alle riduzioni del 20 per cento sulle ferrovie italiane e svizzere, il ribasso del 33 per cento sulle ferrovie germaniche per i treni speciali in partenza da Monaco il 26 e 27 febbraio alle ore 8.35 (arrivo a Lipsia alle 18,1) e il 27 febbraio alle 22,27 (arrivo a Lipsia alle 7.55); da Basilea il 27 febbraio alle 16.50 (arrivo a Lipsia alle 7,52).

I biglietti per questi treni vengono rilasciati anche dal Commissario predetto.

Per l'insegnamento agrario nelle Elementari superiori

ROMA, 19.

In seguito all'interessamento della Corporazione nazionale dell'Agricoltura il Ministero della Pubblica Istruzione con circolare diretta ai R. Provveditori agli Studi ha provveduto alla razionale sistemazione dell'insegnamento agrario nella quarta e quinta elementare e nella prima classe di avviamento professionale.

La circolare detta anzitutto le linee del programma d'immediata attuazione cui dovranno attenersi gli insegnamenti allo scopo non solo di illustrare la Battaglia del grano, ma di creare anche nel paese una vera e propria coscienza agraria. Inoltre, per mettere i maestri in grado di meglio assolvere il loro compito, la circolare stabilisce che le autorità scolastiche, d'accordo con i Sindacati agricoli facenti capo alla Corporazione nazionale dell'Agricoltura e con le Istituzioni agrarie dipendenti dal Ministero dell'Economia Nazionale, potranno istituire corsi d'agraria per maestri con premi a coloro che avranno tratto maggior profitto. Con tali disposizioni l'insegnamento agrario nelle scuole elementari entra in una fase risolutiva colmando una evidente lacuna dei vigenti programmi scolastici.

Le conferenze a Roma di un illustre scienziato spagnolo

ROMA, 19.

Da alcuni giorni è ospite graditissimo di Roma dove è giunto accompagnato dal comandante Rous Gil de Albornoz, l'illustre prof. Fernando Perez Bueno dell'Università di Madrid per tenere nella Università romana una serie di conferenze la prima delle quali, «sulla eugenica e la dottrina filosofico giuridica del Rosmini» ha avuto luogo ieri. Gli illustri ospiti spagnoli, presentati dall'Ambasciatore di Spagna sono stati ricevuti in udienza particolare da S. E. il Primo Ministro on. Mussolini. Il prof. Perez Bueno a nome del figliuolo, Balilla onorario, offrì al Presidente, che gradì molto l'omaggio, un fascio littorio di platino, oro e pietre preziose dai colori nazionali italiani, pregevolissima opera delle officine artistiche di Madrid.

Per il riordinamento della Cassa Nazionale Infortuni

ROMA, 19.

Con R. D. è stata nominata una Commissione composta dai signori Sitta on. prof. Pietro, senatore del Regno, presidente; Olivetti on. avv. Gino, deputato al Parlamento; Rossoni on. Edmondo, deputato al Parlamento; Beneduce on. prof. Alberto; Pace dott. Luigi; Giordani avv. Ignazio; Coppia avv. Galdo; per il riordinamento della Cassa nazionale per gli infortuni sul lavoro.

AL SENATO, riunito in Alta Corte di Giustizia, è continuato il processo della Banca Italiana di Sconto e sono stati interrogati i testi ing. Bruno, Presidente del Consorzio dei creditori, il funzionario della Banca di Sconto Bonessi che depone sulla campagna denigratoria contro la Banca stessa ed altri di minore importanza. Il processo continuerà oggi alle ore 15.

I 7300 Podestà saranno insediati nel dì Natale di Roma

Per l'applicazione della legge sui fuorusciti

ROMA, 19, notte (per telefono):

La complessa attività governativa ha assunto in questi due giorni un ritmo accelerato che si concluderà nelle prossime sedute del Consiglio dei Ministri.

Frattanto nei Dicasteri competenti continua attivissimo il lavoro di preparazione per l'applicazione delle importanti leggi che già sono state approvate dai due rami del Parlamento e sanzionate dalla firma reale. Tali per esempio le leggi sul Podestà e sui fuorusciti.

Per il lavoro di applicazione della prima, il Ministro Federzoni tiene minutamente informato il Capo del Governo che anche in questo caso impartisce disposizioni precise indicando il piano da seguirsi. Si apprende che i Podestà da nominare saranno circa settemilatrecento, lavoro questo improbo, se si tiene conto che esso è compiuto con grande cura e con meticolosa precisione perchè il Governo intende che la legge risulti dall'applicazione di vantaggio assoluto e palese per la vita amministrativa della Nazione. Si pensa inoltre di insediare i Podestà e le Consulte comunali contemporaneamente in tutta l'Italia il 21 aprile, Natale di Roma. Qualora per quel giorno tutto il lavoro preparatorio non potesse essere compiuto e l'insediamento simultaneo non potesse quindi effettuarsi, allora, probabilmente, gli insediamenti avverrebbero gradualmente, provincia per provincia.

Anche il lavoro di preparazione per l'applicazione della legge contro i fuorusciti è a buon punto. La Commissione consultiva che dovrà procedere all'esame dei vari casi e proporre le eventuali sanzioni, è già stata nominata e risulta composta dalle seguenti persone: Presidente: gr. uff. avv. Guglielminetti, Consigliere di Stato; componenti: il Capo della Polizia gr. uff. Crispo-Moncada; S. E. il co. Nasalli-Rocca, Direttore Generale al Ministero degli Esteri e Ministro plenipotenziario; commendatore Cristina, Sostituto Procuratore generale del Re; comm. Gifuni, Consigliere di Corte d'Appello.

Il decreto contenente le nomine suddette è stato oggi registrato alla Corte dei Conti. La Commissione sarà presto convocata dal suo Presidente.

Presentazione di disegni di legge sulla R. Aeronautica

ROMA, 19.

S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, segretario di Stato, Ministro per l'Aeronautica ha presentato oggi alla presidenza della Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. relativo all'ordinamento dell'Alto comando della R. Aeronautica (Uffici).

Conversione in legge del R. D. che apporta modifiche al R. D. concernente il reclutamento ed avanzamento degli ufficiali del corpo di Stato Maggiore della R. Aeronautica durante il periodo di sua costituzione (Uffici).

Conversione in legge del R. D. che modifica l'art. 2 del R. D. concernente la prima composizione dei ruoli del Corpo equipaggi della R. Aeronautica (Bilancio).

Sulla via di Damasco

Vivaci azioni dei ribelli

BEYROUTH, 19.

La ferrovia dell'Hegiaz è stata tagliata al settimo chilometro da Damasco. Un treno proveniente dalla Palestina ha deviato. Alcune carrozze hanno preso fuoco. Tre siriani sono rimasti uccisi. Vi sono parecchi feriti. Tutti i viaggiatori europei, tra cui si trovava il Viceconsole d'Inghilterra colla moglie, sono tornati incolumi a Damasco. La ferrovia da Damasco a Rayak è stata pure tagliata ma non vi è stato alcun incidente. L'artiglieria ha bombardato raggruppamenti di ribelli segnalati ad est di Damasco. La prima riunione dei rappresentanti eletti nel vilajet di Aleppo, ha avuto luogo oggi; i rappresentanti hanno votato una mozione di fedeltà alla Francia.

Un'altra seduta della Commissione dei mandati

ROMA, 19.

La Commissione dei mandati si è riunita oggi sotto la presidenza del marchese Theodoli. Essa si è occupata dei rapporti francesi sull'amministrazione della Siria e del Libano durante l'anno 1925. Essa è stata rinviata a domattina alle 10.30 per proseguire la discussione.

La firma di una convenzione franco-turca

ANGORA, 19.

L'Agenzia di Anatolia comunica:

Il Ministro degli Esteri Tewfik Ruchdi Bei e l'Alto Commissario francese in Siria signor De Jouvenel hanno firmato una convenzione di 5 protocolli allegati all'accordo.

La base dell'accordo comporta relazioni di buon vicinato neutralità in ogni circostanza procedimenti per regolare le divergenze qualora sia impossibile comporle per via diplomatica ordinaria o per azione alla repressione del brigantaggio e del contrabbando, delimitazione della frontiera, trasporti orientali, misure contro le epidemie.

Il "raid" aereo Madrid-Filippine si terrà in aprile

MADRID, 19.

Il «raid» aereo Madrid-Filippine è fissato per la prima quindicina di aprile. Vi parteciperanno tre sestiplani muniti ognuno di motore da 450 cavalli, capaci di sviluppare una velocità oraria di 220 chilometri e di portare una provvista di benzina per più di dodici ore di volo. Gli aeroplani, costruiti dall'aerodromo di Quattroventi, sono già stati regolati. Gli apparecchi saranno pilotati dai capitani di fanteria Gallarza e Estevez e dal capitano di fanteria Loriga. Ogni aviatore avrà con sè un meccanico militare. La prima tappa sarà Madrid-Algeri-Tunisi o Tripoli; la seconda farà capo al Cairo; la terza a Karaki. Le successive a Calcutta, Saigon, alla costa della Cina e poi a Manilla. Se le circostanze saranno favorevoli, la durata del «raid» sarà di 25 giorni.

I drammi del fanatismo in Russia

La strage in una Cattedrale

LONDRA, 19.

Secondo notizie da Mosca, telegrafate da Riga al «Times» un serio conflitto è avvenuto a Voronesc, nella Russia meridionale, tra una folla di fanatici religiosi e un distaccamento di polizia che aprì il fuoco, uccidendo nove persone e ferendone quindici. La folla si era raccolta nella cattedrale di Santa Maria a venerare una certa icona ritenuta miracolosa per avere improvvisamente acquistato una maggiore vivacità di colori. Gli agenti di polizia si presentarono per sequestrare l'icona e la folla intervenne. Scoppiò così il grave conflitto.

Previdenza Sociale

La Cassa Nazionale di Maternità

Devono essere iscritte alla Cassa Nazionale di Maternità tutte le donne con età dai 15 ai 50 anni occupate presso opifici o laboratori industriali e che ivi attendono a lavori manuali di carattere industriale. Vi sono perciò soggette anche le lavoratrici dei lavoratori di confezioni, cucito in bianco, ricami, calzature, ecc., ancorchè il laboratorio sia gestito da un assuntore di lavoro a domicilio.

Benefici accordati alle Puerpere

Registro delle donne. — I datori di lavoro (compresi gli assuntori di lavoro a domicilio) soggetti alla osservanza della Legge sono obbligati a tenere un registro delle donne, conforme al modello predisposto dal Ministero e vidimato dalla Cassa di Maternità. Detto registro può essere omesso qualora il datore di lavoro tenga in regola un libro matricola sul quale vengano registrate le sole donne.

All'atto della assunzione al lavoro le operaie debbono produrre il libretto di ammissione al lavoro e di iscrizione alla Cassa di Maternità che è rilasciato gratuitamente dal Municipio di residenza.

Sui libretti delle operaie e sul registro donne i datori, per non incorrere nelle penalità stabilite dalla Legge, debbono eseguire le prescritte annotazioni, tenendo presente:

1) che la data di ammissione all'opificio o laboratorio deve essere registrata prima che l'operaia cominci a lavorare;

2) che la data di licenziamento deve essere registrata il giorno stesso in cui l'operaia cessa di appartenere all'Azienda;

3) che l'assenza temporanea per malattia, sospensione, riduzione di lavoro od altra causa, deve essere registrata non oltre il quindicesimo giorno da quello di effettivo servizio, nonostante qualsiasi contraria disposizione delle norme interne e degli usi locali.

Il contributo annuo assicurativo è di L. 7, di cui 4 a carico del datore e 3 a carico dell'operaia; il versamento deve essere fatto normalmente nel mese di marzo di ciascun anno; se l'operaia viene licenziata prima di detta data il pagamento dovrà essere fatto prima del licenziamento. Per le donne assunte dopo il marzo, il versamento deve essere fatto entro sette giorni dalla data di assunzione o dal compimento del quindicesimo anno di età. Il pagamento relativo all'anno solare deve essere fatto anche se l'operaia lavorasse un giorno solo e ciò se durante l'anno non è stato versato da altra Ditta il contributo.

Le puerpere non possono essere ammesse al lavoro se non dopo trascorso un mese dalla data del parto o dell'aborto, ed in via eccezionale potranno essere ammesse dopo tre settimane se il Sanitario del Comune certifica che le condizioni della puerpera sono tali da consentire la occupazione.

L'operaia in caso di parto o di aborto ha diritto al sussidio di lire cento, purchè dal libretto risulti che al giorno del puerperio: 1) siano trascorsi almeno sette mesi in caso di parto e tre mesi in caso di aborto dalla data di ammissione in Aziende soggette alla Legge. 2) abbia lavorato almeno 45 giorni, durante il periodo dei 360 giorni precedenti quello del parto o dell'aborto, nelle Aziende soggette alla Legge; 3) non siano trascorsi più di nove mesi dalla data dell'ultima uscita dalle Aziende anzidette. Si tenga presente che l'aborto avvenuto prima del terzo mese di gravidanza non dà diritto al sussidio.

La domanda di sussidio corredata del regolare certificato di parto o del libretto di iscrizione deve, con tutta sollecitudine, essere trasmessa alla Cassa Nazionale di Maternità, Roma.

In caso di aborto la puerpera entro il termine tassativo di quindici giorni dalla data dell'aborto, ovvero dalla data di uscita dall'Ospedale o dall'Ospizio quando vi fosse stata ricoverata, deve fare pervenire alla Cassa Nazionale di Maternità, oltre la domanda ed il libretto di iscrizione, un certificato rilasciato da un Medico o da un'Ostetrica (e vidimato dal Sindaco) attestante l'aborto, il giorno in cui questo avvenne e l'età approssimativa dell'embrione.

La lotta religiosa nel Messico

Intervento armato degli Stati Uniti?

PARIGI, 19.

Il «New York Herald», edizione di Parigi, riceve un cablogramma da New York nel quale è detto che nei circoli ufficiali degli Stati Uniti è molto seriamente discussa l'ipotesi di un intervento armato nel Messico. Forti pressioni sono fatte in questo senso dagli elementi ecclesiastici tanto protestanti quanto cattolici, che sono molto scontenti per gli sfratti dei religiosi decretati dal Governo messicano.

Un altro dispaccio da Washington allo stesso giornale dice che il deputato Boyland di New York ha presentato una mozione invitante il Segretario di Stato Kellong a comunicare i nomi di tutti gli americani sfrattati dal Messico a causa della loro fede religiosa. La mozione dice che i missionari protestanti ed i preti cattolici, come pure le suore di nazionalità americana, sono state sfrattate in virtù di una legge secondo la quale l'insegnamento religioso e l'esercizio del culto sono riservati ai soli messicani.

S. E. MUSSOLINI interverrà al VII Congresso internazionale di chirurgia, che avrà luogo in Roma sotto l'alto patronato del Re e che sarà inaugurato in Campidoglio il 7 aprile.

UNA CURIOSA PROTESTA hanno attuato i negozianti romani contro l'aumento delle tariffe della luce elettrica; essi hanno lasciato tutte le vetrine, di solito scintillanti di luce, nella più perfetta oscurità.

LA LEGAZIONE DI ALBANIA in Roma smentisce le voci corse di torbidi in quella repubblica, ove la tranquillità e l'ordine non furono mai turbati.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

La riunione per la sistemazione dei debiti comunali

GORIZIA, 19.

Nella sala bianca del palazzo comunale, sotto la presidenza del Prefetto del Friuli gr. uff. dott. Umberto Ricci, ha avuto luogo, come già ieri brevemente riferimmo, una riunione per la sistemazione degli arretrati dovuti da Comuni e Consigli Scolastici del Goriziano all'Istituto di Credito Comunale ed alla Cassa Provinciale di Risparmio in Gorizia.

Sulla seduta abbiamo ancora i seguenti particolari:

Alla riunione, convocata dall'on. Francesco Marani, presidente dei detti Istituti, intervennero i rappresentanti dei Comuni morosi.

Presenziarono inoltre il senatore Bombig, il comm. dott. Giovanni Oriolo, presidente della Commissione Reale del Friuli, i Deputati on. Ravazzolo e on. Russo, i Sottoprefetti di Cividale, Gorizia e Gradisca, il cav. uff. Nicola De Rienzo per la Federazione fascista friulana, i signori Pietro Favetti, vice-presidente, e avv. Dilenas, membro del Curatorio degli Istituti creditori e l'Ispettore scolastico circondariale prof. Rubbia.

L'on. Marani, dopo aver rivolto un riconoscente saluto alle Autorità ed ai sindaci intervenuti, ha dato la parola al direttore dott. Zumin, il quale ha illustrato brevemente la ragione e la importanza della riunione. Alla discussione hanno preso parte tutti i sindaci che dimostrarono il massimo interessamento alla sistemazione delle passività degli enti da loro rappresentati impegnandosi di regolarizzare gli arretrati con adeguati stanziamenti di bilancio e con il ricavato dagli indennizzi di guerra, per le pratiche dei quali il Prefetto Ricci ha promesso tutto il suo appoggio ed il suo intervento presso il Commissario di Treviso.

La riunione improntata alla più schietta cordialità ha lasciato nei presenti ottima impressione.

Quest'oggi l'on. Marani ha inviato al Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci la seguente lettera di ringraziamento:

« Ill.mo signor Prefetto,

Ringrazio vivamente la S. V. Ill.ma per l'interessamento onde segue la sorte di questi Istituti provinciali di credito e per l'autorevole appoggio accordatoci nella sistemazione degli arretrati dovutici da parecchi Comuni.

Mi è grata l'occasione per rinnovare alla S. V. Ill.ma i miei più distinti ossequi. — f.to MARANI ».

L'assemblea dei ferrovieri fascisti

Oggi, sabato, come annunciato, alle ore 18, avrà luogo nella sala dell'Unione Ginnastica Goriziana (gentilmente concessa) in piazza Cesare Battisti l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti sezione di Gorizia, col seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale — 2) Relazione finanziaria — 3) Elezioni del Direttorio — 4) Varie.

I lavori dell'assemblea si svolgeranno secondo le norme statutarie. Interverranno al congresso l'on Giuseppe Moretti, Commissario straordinario del P. N. F., il cav. uff. dott. Pietro Caroli, direttore dell'organo dei ferrovieri fascisti «La Diana Ferroviaria», il cav. Giovanni Michelangeli delegato compartimentale per la Venezia Giulia e il cav. dott. Rodolfo Carrara segretario politico del Fascio goriziano.

All'assemblea saranno ammessi solamente i soci già in possesso della tessera dell'A. N. F. del 1926. Data la importanza massima della seduta, in seno alla quale verranno trattati argomenti di capitale interesse politico-sindacale, il Direttorio dell'Associazione Ferrovieri ha ordinato che i soci intervengano compatti, anche per dare alle alte gerarchie dell'Associazione la riprova che il forte nucleo ferroviario fascista del Goriziano è inquadrato con perfetta disciplina e sempre pronto ad offrire il contributo di forza e di fede ai condottieri invitti del Partito e dell'Associazione.

Alle 16, alla stazione centrale, avrà luogo il ricevimento delle autorità.

FOTOGRAFIE DEL DUCE

Dall'Ufficio propaganda del P. N. F. di Roma sono pervenute al signor Oscar Lepre, comproprietario del Caffè Teatro alcune fotografie con l'effige del Duce, come convalescente in un Ospedale militare, ed altre relative alla sua vita politica. Coloro che intendono farne acquisto possono prenotarsi presso il signor Lepre al prezzo di L. 25 alla serie. Il netto ricavato della vendita andrà devoluto a scopi altamente civili e militari.

SASSI CONTRO UN TRENO

Ignoti vandali approfittando dell'oscurità, mentre il treno N. 4336 stava per uscire dalla galleria del monte dei castagni, lanciarono alcuni sassi contro i carrozzoni di passeggeri spezzando due lastre. Il fatto secondo i militi ferroviari che assodarono il danno arrecato alle F.F. S.S. sarebbe avvenuto alle ore 18.55 senza arrecare danni alle persone. Il continuo ripetersi di questi atti di sabotaggio ha allarmato vivamente il Comando della Milizia ferroviaria che ha impartito ordini severi e tassativi per scoprire gli autori di questi atti inqualificabili che possono avere le più gravi conseguenze.

I SOLDI DELL'OSTE

All'osteria Primosic, posta sulla strada di Ugovizza, si fermava, verso le ore 15, tale Michele Primosic per consumare alcune vivande e bere un buon quarto di vino. Il Primosic, poichè alla osteria era rimasto solo, si accostò al banco di mescita e stava frugando nel cassetto dei denari quando fu sorpreso dalla cameriera Maria Filaferro che, visto l'atteggiamento del Primosic, si mise a strillare invocando soccorso. Sopraggiunse il proprietario il quale pretese dal Primosic il pagamento dello scotto ma costui dichiarò di non possedere il becco di un quattrino; fu allora denunciato ai carabinieri per truffa e tentato furto.

Il Primosic dichiarò però di non essersi impossessato dei denari del cassetto soggiungendo che avrebbe pagato lo scotto non appena sarebbe stato in grado di poterlo fare.

E' risultato infatti che nel cassetto i soldi erano rimasti intatti; per il fatto però del mancato pagamento dello scotto, fu arrestato.

TASSE SCOLASTICHE

In seguito ai recenti provvedimenti presi dal Ministero della Pubblica Istruzione on. Fedele, sull'abolizione di talune tasse scolastiche che gravavano fortemente sui bilanci famigliari dei singoli studenti, dal Presidente della Società degli studenti universitari di Gorizia, signor Abrile, furono inviati i seguenti telegrammi:

« S. E. MUSSOLINI — Centinaio universitari goriziani non allogeni con animo grato plaudono al Duce magnanimo opportuno provvedimento abolizione tasse. — ABRILE ».

« S. E. FEDELE - Ministro Pubblica Istruzione - Roma — Società studenti universitari Gorizia interpretando sentimento goliardi goriziani non allogeni sentitamente ringrazia V. E. per opportuno provvedimento tasse scolastiche — Presidente: ABRILE ».

In Tribunale

ASSOLUZIONE

Ieri, davanti al Tribunale Penale, comparvero Valentino Narduzzi, di anni 54, da Manzano, e domiciliato a Pontebba, caposquadra delle F.F. S.S., Albino Brusadin di Luigi di anni 25 nato a Casarsa, cantoniere ferroviario, Angelo D'Agostino di Marco di anni 25, da Basiliano, Enrico Themel, di anni 32, da S. Leopoldo, Ermenegildo Damiani e Giovanni Benedetti, imputati di avere nel luglio 1923, nei pressi di Laglesie S. Leopoldo, in quel di Tarvisio, provocato il deragliamento del treno merci N. 6113, in cui rimanevano feriti il macchinista Carlo Muzzo e leggermente ferite altre persone.

I giudicabili protestano altamente la loro innocenza e spiegano l'incidente, del tutto fortuito, del quale essi stessi potevano rimanere vittime.

La Corte giudicante, dopo di aver udito anche parecchi testimoni, si convince della incompatibilità di tutti gli imputati assolvendoli per inesistenza di reato.

Da CORMONS

ASSEMBLEA DELL'A. N. M. I. G.

(19). — Per domenica 21 corrente alle ore 9.30 ant. nel Teatro Comunale (gentilmente concesso), sarà tenuta una assemblea generale ordinaria annuale.

Non raggiungendo il numero legale, la seduta avrà luogo in seconda convocazione alle ore 10.

Si tratterà il seguente ordine del giorno: Commemorazione della Regina Madre — Nomina della Presidenza dell'Assemblea — Relazione morale — Relazione finanziaria — Nomina della Direzione nuova — Varie.

Tutti i soci di questa sottosezione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra sono caldamente pregati a non mancarvi.

SINDACATO contadini e braccianti

Tutti gli iscritti sono invitati ad intervenire alla seduta che si terrà domenica 21 febbraio nel Teatro Comunale, alle ore 10.30 ant. con l'intervento del Segretario federale.

CINEMATOGRAFI

Oggi sabato e domani domenica sullo schermo del Cinema Italia potranno ammirare il tanto atteso capolavoro del titolo «Il fabbro del villaggio». Ne sono interpreti i migliori artisti dell'arte muta. Prossimamente: «Nerone».

— Invece nel Teatro Comunale si proietterà il forte dramma passionale di vita vissuta portante il titolo «Fra diavolo». Ne sono interpreti: Alberto Collo, Oreste Bilancia, Tina Xeo e la piccola Marcella Sabattini. — Quanto prima: «Il fantasma della Opera», la fastosa realizzazione del romanzo di Gaston Leroux diretta da Rupert Julian.

Da VALVASONE

Nella sezione fascista

(19). — Il Segretario politico ha inviato a tutti gli inscritti una circolare per l'adunanza a Pordenone indetta per domenica 21 in occasione della visita dell'on. Moretti, Commissario Straordinario della Federazione Friulana.

Tutti gli inscritti alla Sezione fascista sono stati invitati a presentare al Segretario politico i documenti in loro possesso, per la rinnovazione della tessera sociale per il 1926. Al primo di marzo uscirà il primo elenco dei nuovi inscritti, regolarmente tesserati all'infuori dei quali nessun altro potrà dichiararsi fascista nella zona di Valvasone-Arzene e come tale portare distintivo.

Nell'amministrazione comunale di Arzene

Vi è parecchia dissonanza d'intenti e di sentimenti specie dopo l'espulsione dal Partito del Sindaco e dell'assessore anziano.

La popolazione attende con soddisfazione un provvedimento tutorio che sistemi definitivamente l'Amministrazione attuale che viene lavorata, dietro le quinte, da elementi antifascisti che cercano di ostacolare il regolare e buon andamento.

E' risaputo anche che, con colloqui intimi e politica di osteria, i detti signori cercano di corrompere anche i pochi gregari abitanti ad Arzene. Ebbene, li assicuriamo subito che la loro opera è vana perchè troppa fede e fiducia è riposta nei saldi fascisti di quel luogo, aggiungendo che se le cose non porranno fine subito, verrà tosto provveduto.

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

Hanno versato, con un primo elenco, la quota di L. 5 ciascuno i seguenti signori: Preitto rag. Federico — Zeni Aldo — rag. Carlo Fortuni — Mascherin Asco, — Susanna Pietro — Emilio Dulio — Osvaldo Maniago — Marzona Cesare.

La sottoscrizione continua.

Da MANIAGO

L'austera protesta dei coltellinai contro l'invadenza industriale tedesca

Ieri sera nella sala municipale alla presenza dei dirigenti il fascismo locale, presieduta dal Segretario dei Sindacati Fascisti, si è riunita l'assemblea dei rappresentanti le piccole industrie coltellinai di Maniago.

Il rag. Piazza espone ai numerosi convenuti gli scopi della riunione, tendente alla costituzione del consorzio fra piccole industrie; consorzio che dovrà finalmente arginare l'invadenza tedesca nell'industria maniaghese, e salvare l'industria stessa dalla minacciata rovina.

Prendono in seguito la parola vari fra gli industriali ed operai presenti con l'innato buon senso e la squisita sensibilità friulana, essi illustrano brevemente l'attuale disastrosa condizione della piccola industria famigliare; ricordano e mettono in guardia — chi ancora non l'avesse compreso — il subdolo tentativo delle «Coltellerie Riunite» le quali, col loro recente rifiuto alla costituzione del Consorzio su basi tali da poter garantire alla piccola industria un avvenire sicuro e indipendente, hanno smascherato il loro piano tendente a fare del Consorzio stesso nè più nè meno che un unico cottimista alle loro assolute dipendenze.

Ricordata poi la passata concorrenza fatta dalle Coltellerie Riunite ai danni della piccola industria, vengono stigmatizzate con aspre, roventi parole le infelici frasi pronunziate dal consigliere delegato delle coltellerie riunite in una recente riunione, frasi che dicevano come solo fra i tedeschi era possibile trovare degli ottimi, provetti capi operai.

A tale proposito crediamo bene aggiungere che le Coltellerie Riunite di Maniago hanno alla loro direzione due o tre capi tecnici tedeschi, e che il maggiore azionista, mercè la non disinteressata generosità ed il poco senso patriottico di alcuni fra gli esponenti la finanza locale, è il tedesco signor Krusius.

Su proposta di vari fra i presenti, ammessa in via di massima la necessità della sollecita costituzione del Consorzio fra piccole industrie, vien nominata una Commissione con l'incarico dello studio e della risoluzione del grave, vitalissimo problema.

La Commissione che è risultata composta dei signori Rosa Eugenio — Rosa Edoardo — Locatello Antonio — Beltrame Umberto — Tavella Beniamino si recherà sabato prossimo a Udine per conferire coll'Ill.mo Sig. Prefetto, col Commissario Straordinario del P. N. F. On. Moretti, con l'On. Ravazzolo e col Segretario Provinciale dei Sindacati N. Fascisti signor Alceo Castellani.

Infine su proposta del Segretario Politico del Fascio i numerosi convenuti approvano all'unanimità e fra calorosi applausi l'invio dei seguenti telegrammi:

« S. E. On. Mussolini, Roma — Rappresentanti quaranta Officine, cinquecento operai industria famigliare coltellerie Maniago, riuniti Assemblea costituzione Consorzio comune difesa contro rovinosa imposizione locale industriali italo-tedeschi, inneggiano Eccellenza Vostra vero Redentore protettore classi lavoratrici difensore industria nazionale, chiedendo Fascismo fraterno aiuto ».

« On. Moretti, Udine — Rappresentanti quaranta Officine, cinquecento operai Industria famigliare Coltellerie Maniago, riuniti Assemblea costituzione Consorzio contro prepotenza rovinosa locale Industriali italo-tedeschi; fidenti memori nobile Vostro discorso difesa Fascismo classi lavoratrici inneggiando Duce Glorioso, chiedono autorevole intervento Vostro ed Deputazione Friulana difesa vera antica Industria Maniago ».

Da S. GIOVANNI DI CASARSA

Nomine alla Sezione Combattenti

(19). — Giorni fa, presente un folto gruppo di Combattenti della Sezione, venne proceduto alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo per il 1926, che, per votazione a schede segrete riuscì composto dai sigg.: Cesare Cristante — Tomasin Giuseppe — Rosa Giuseppe — Susanna Pietro — Francescutti Angelo e Francescutti Costantino.

Lunedì il Consiglio così composto, procedette alla nomina del Presidente della Sezione che riuscì eletto nella persona del signor Cesare Cristante, per il terzo anno; a Vice-Presidente venne eletto Tomasin Giuseppe; a Segretario Susanna Pietro e a Cassiere-Economo Francescutti Costantino.

Il nuovo Consiglio Direttivo così composto, manda, a mezzo di queste colonne un voto di plauso a tutti gli ex combattenti, che, spinti dallo spirito associativo, hanno sentito ancora il loro dovere di mandare l'adesione alla vecchia Sezione, una delle prime formatasi nella Provincia, e il biasimo per altri che vivono della vita disinteressata quando questa non ha bisogno della loro opera di critiche o campagna di delazione a carico di chi cerca fare del bene.

Fra i provvedimenti presi dal Consiglio quello che ha suscitato la generale approvazione perchè è il segno di riconoscenza imperitura verso un Uomo scomparso, benemerito della Scuola, è la nomina a Socio «ad Honorem» del defunto signor Zuccheri nob. Gio. Batta già Presidente Onorario.

Venne dato incarico al Segretario per il prelevamento delle tessere ai soci i quali saranno regolarmente muniti entro la fine del mese, di distintivi per i mancanti e delle comunicazioni di cui sopra a chi di ragione per mezzo della stampa.

In fine per voto unanime venne deliberato di dare una offerta per l'erigendo Monumento a Cesare Battisti in Bolzano, quale segno di riconoscenza per l'eroe vittima della corda imperiale austriaca e solidarietà all'opera del Governo Nazionale.

A titolo di cronaca e in adempimento a quella che è la desiderata dei Combattenti della Sezione comunichiamo che il Segretario, fatte le opportune pratiche presso la Federazione Friulana ha avuto da questa assicurazione che quanto prima la Sezione avrà la biblioteca circolante.

Da AZZANO DECIMO

Una lettera del dott. Cibischino

Riceviamo:

A tutela della mia dignità, prego pubblicare sul suo giornale la seguente dichiarazione:

« A mezzo della Stampa Ufficiale del P. N. F. «Il Giornale del Veneto» e del suo quotidiano, mi si comunica il provvedimento di espulsione dal Partito Nazionale Fascista così motivata: «Il segretario politico di Azzano X, Cibischino è espulso dal Partito per tradimento e per istigazione dei gregari all'indisciplina».

Tengo a render noto che ho sempre dimostrato la massima disciplina alle superiori Gerarchie del Partito; che, fin dal primo manifestarsi della crisi nel Fascismo Friulano, in ogni occasione, senza reticenze, e senza priorismi per persone, ho espresso il voto che dall'ulteriore sviluppo dell'azione intrapresa dalle Superiori Gerarchie dovesse diffondersi nella coscienza dei Fascisti la sensazione che i provvedimenti presi a carico di persone e di istituzioni della zona rispondessero a giustizia ed equità. Ciò per il ritorno della tranquillità nelle loro coscienze, avendo essi seguito con inalterata fede le direttive tracciate dai loro capi, direttive conformi ai voleri del Duce e del Partito. Ho abbracciato la fede Fascista col massimo entusiasmo, perchè conforme alla mia coscienza ribelle a tutte le forme di asservimento di viltà, d'insincerità, ho considerato il Fascismo non palestra, dove il personalismo l'ambizione la vendetta possono esercitarsi in arditi giuochi di acrobatismo; l'ho considerato una religione, ma senza chiese, sacerdoti, dogmi, quietismi, indulgenze.

Il giudizio degli onesti, che mi conoscono, sa da mia opera, rispecchiante i sentimenti della Sezione, antiesibizionista in atto, molteplice, indefessa di ogni ora e di ogni giorno, col sacrificio di interessi e di persona, quale gregario e quale capo, diretta alla gloria del Duce, all'affermazione del Fascismo, all'esaltazione della Patria possa tacciarsi di tradimento. Concedo a chiunque la più ampia facoltà di prova per dimostrare la veridicità di quanto settariamente mi si incolpa.

Dott. Ugo Cibischino ».

Da SPILIMBERGO

La sottoscrizione dei Combattenti per il monumento a Cesare Battisti

(19). — La Sezione Combattenti di Spilimbergo ha trasmesso alla Federazione Combattenti del Friuli, la somma di L. 507, quale contributo di quei combattenti per l'erezione del monumento all'Eroe Cesare Battisti.

La somma venne così raccolta: Sezione Combattenti di Spilimbergo L. 25 — Sezione Fascista di Spilimbergo, 25 — Hanno versato L. 10 ciascuno: l'Unione Sportiva di Spilimbergo, Menegon Jach, Martina Vittorio — Hanno versato L. 5 ciascuno: Martina Luigi Antonio, rag. Leonarduzzi Marzio, Pitussi Vittorio, Bassutti Vincenzo, Colavini Erminio, cav. Antonio Tamai, rag. Giuseppe Tamai, rag. Arrigo Mongiat, dott. Fulcher Giuseppe, dott. Cominescatti Bonaldo, Do Biasio Lino, Società Automobili, Plata Ilio, De Marco Amato, Vivan Umberto, rag. Arturo Durat, Primiano Vincenzo, Antoniazzi Vincenzo, dott. Daniele Fabbrici, Colautti Vincenzo, rag. Querini, Sedran Guido, cav. Marin avv. Marco, avv. Gerometta Gio. Maria Depaoli Antonio, Gerometta Paolo, Lanfrit Vincenzo, Ballico Ettore, Massenzi Giuseppe, Zanettini Antonio, dott. di Caporiacco, Fenati Tommaso, avv. Torquato Luzi, Dusso Arduino, Del Favero Antonio, avv. Zatti Luigi, Perissinotto, Marcuzzi Antonio, De Prato Gustavo, avv. Del Bianco, Serena Guido, Carminati Nino, Cosarizza Giovanni, Cosarizza Antonio, Successore G. Vittorello, ing. Lino Zanettini, Garue Mario, Leni Dianesi, cav. Giuseppe De Cagli, Undicli Guido, Giacomello Ferdinando, dott. Lazzari Domingo, Tesolini Cesare, Ginani Brunetto, Susanna Pietro, Giuseppina Bearzi, avv. Gino Dianese, Tomè Giuseppe, Carta Francesco, Giovanni Del Toso, De Paoli Gio Batta, Fabrici Giovanni, De Marco Ferruccio, avv. Pognici Carlo, rag. Pavoni, co. Ferdinando di Spilimbergo, De Stefano Pietro, Scrivanto Mario, Fioretto Augelo, Fioretto Antonio, Cossi Antonio, Bisaro Cesare, Artini Enrico ed i mutilati ed invalidi di guerra signori: Zannier Gioacchino, Miotto Enrico, Zannier Carlo, dott. Merlo Giovanni, avv. Marco Marin, Mirolo Antonio, Simoni Italo, avv. Domenico Margherita, dott. cav. Vicentini — Ha versato L. 2 il signor Contardo Altino.

Da GEMONA

Commemorazione fascista

(19). — Oggi ricorre il terzo anniversario del giorno tragico in cui il fascista Alfredo Giorgini che cadeva colpito da piombo bolscevico nei pressi di Venzone sulla strada che mette a Gemona.

Si recarono sul posto dove avvenne la bestiale imboscata il centurione signor Ermacora Zuliani, Commissario straordinario della nostra città il capo squadra signor Ferdinando Fabiani ed altri squadristi, i quali in gran parte miracolosamente rimasero illesi.

Vennero deposte corone dai Fasci di Magnano, e di Artegna e dalla Provincia.

Il centurione signor Zuliani, dopo il raccoglimento, chiamò alla voce il Caduto per la causa fascista, Alfredo Giorgini e tutti col rito fascista risposero: «Presente!».

SINDACATO dipendenti enti locali

Il Segretario sezionale cav. Rossini avverte tutti i dipendenti degli enti locali che lunedì 22 corrente avrà luogo alle ore 17, in Municipio, l'assemblea ordinaria annuale. All'adunanza interverrà il Segretario federale della Corporazione dell'impiego per importanti comunicazioni.

CONFERENZE AGLI ALPINI

Si sono riprese nella sala cinematografica delle Scuole comunali le conferenze, con proiezioni, per gli alpini del nostro Battaglione.

Stasera è stata tenuta la conferenza sulla fauna italiana dal signor Francesco Bohemia.

Ne seguiranno settimanalmente altre, che verranno tenute dagli insegnanti signori Luigi Perissutti, Adolfo Madile, Adriano Morgante, su interessantissimi temi riferentisi alla nostra bella Italia.

IL COMUNE ALLA N. D. NIEVO

Ai funebri della sorella di Ippolito Nievo che seguirono qui, partecipò una rappresentanza del Comune con a capo il Commissario prefettizio cav. Castellani.

Nel Camposanto diede l'ultimo commosso saluto all'illustre patriottica Donna, il Commissario che ricordò le sue elette virtù e la sua nobiltà e generosità d'animo conservate dai primi agli ultimi anni della sua vita esemplare.

QUANDO NON SI VUOL CAPIRLA

La sagra di S. Valentino in Godo aveva richiamato un bel po' di gente e i venditori di vino dei propri fondi avevano fatto affaroni.

Ma qualcuno non volle accontentarsi di vendere il vino e promosse il ballo all'aperto senza il nulla osta della P. S.

I signori Pittini Benigno e Vuerich Angelo per questo motivo si videro tolta il giorno dopo la licenza che permetteva di vendere il proprio vino.

Da PORDENONE

Adunata fascista

(19). — Domenica mattina avremo qui capiti il Prefetto del Friuli gr. uff. dott. Umberto Ricci e l'on Moretti, Commissario provinciale fascista. Essi saranno ricevuti da tutte le più cospicue personalità cittadine e del circondario. Si svolgerà pure una adunata fascista.

Da PALMANOVA

I PREZZI DEL MERCATO

(19). — Il mercato di lunedì scorso, favorito da un bel sole primaverile, fu molto animato e frequentato da animali di ogni specie.

Entrarono sul mercato buoi e vacche 174, vitelli 169, equini 57, suini grassi 56, suini da allevamento 233, ovini 17.

Riguardo ai prezzi la situazione si mantenne invariata con qualche piccolo rialzo nei vitelli per esportazione in Toscana.

I suini grassi furono pagati dalle 5.80 alle 6 lire al Kg.; i lattonzoli furono molto ricercati e pagati abbastanza bene.

Ecco il prezzo medio delle granaglie ed altri generi:

Frumento da L. 190 a 200 al q.le — Granoturco da L. 100 a 106 — Avena da L. 135 a 140 — Fagiuoli da L. 150 a 300 — Patate da L. 0.65 a 0.70 al Kg — Sorgorosso da L. 70 a 75 al q.le — Fieno da L. 35 a 45 — Paglia di frumento da L. 21 a 23 — Legna forte da L. 18 a 21 — Legna dolce da L. 14 a 18 — Uova al paio a L. 1.30 — Galline da L. 8 a 10 al Kg. — Piccioni da L. 6 a 7 al paio — Oche da L. 6 a 7 al Kg. — Tacchini da L. 8 a 9 — Buoi di prima qualità da L. 450 a 500 al q.le — Tori di prima qualità da L. 450 a 500 — Vitelli da latte da L. 500 a 600 — Suini da L. 500 a 600 — Cavalli da L. 120 a 180.

Da SEGNACCO

UNA LETTERA DEL SINDACO

(19) — Il Sindaco di Segnacco signor Celio Celautti ci invia una lettera che riassumiamo senza entrare nel merito e nella quale si dice tra l'altro:

« Sul «Gazzettino» di martedì scorso in cronaca da Tarcento, ho letto che il Commissario del Fascio mi ha invitato, «perentoriamente» a dimettermi da Sindaco di Segnacco, non avendo io fatto domanda di reiscrizione nel Fascio ».

Il Sindaco nella sua lettera riafferma la sua costante fede fascista che gli costò 10 mesi di reclusione inflitti per aver difeso il fascismo e spiega la sua mancata reiscrizione dicendo che essa «nuocerebbe evidente con un esame della vita politica degli attuali fiduciari nel Fascismo mandamentale ».

Da RODEANO ALTO

GARE SPORTIVE

(19). — Domenica prossima in occasione della annuale sagra avranno luogo importanti gare sportive, e precisamente tiro alla fune, corsa ciclistica mandamentale ecc.

Alla gara di tiro alla fune si sono inscritte varie squadre dei circonvicini paesi e la importantissima degli Scarponi di S. Daniele.

Alla gara ciclistica si sono inscritti fino da ora vari ciclisti della provincia. Suonerà la distinta banda di Madrisio.

La festa promette di riuscire magnificamente.

Alla sera festa da ballo con scelta orchestra. Vada una lode al Comitato promotore.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

COSE DEL FASCIO

(19) — Contrariamente a quanto avete ieri pubblicato in cronaca cittadina circa lo scioglimento del Direttorio di questa sezione fascista, vi informo che il vecchio Direttorio con a capo l'egregio geom. cav. Enrico Fancello apprezzato nostro Sindaco è tutt'ora in carica.

Da RAVASCLETTO

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

(19). — Raccolte fra un gruppo di ex Combattenti di Ravascletto L. 34.20. — Hanno versato L. 5 ciascuno i signori: Rondelli Antonio, Martinis Sisto, Cornelli Alfredo, avv. Domenico Margarita, Gracco Piuzzi Taboga, dott. Antonio de Senibus, Beccardini Giorgio, Ferrario dott. Reginaldo, Lorenz Giuseppe.

Da LUSEVERA

CONFERENZA sulla CONCIMAZIONE

(19). — Domenica 21 corrente alle ore 14.30 nella sala dell'Albergo Mizza di Pradielis, il dott. Urbano Rotrè, direttore della Sezione di Cattedra di Agricoltura di Gemona-Tarcento, terrà una pubblica conferenza sulle concimazioni dei terreni e sul razionale allevamento dei Bovini.

Da CIVIDALE

CIRCOLO AMICI DELL'ARTE

(19). — Domenica 21 corrente alle ore 17 nella sala del Caffè Longobardo, invece del consueto thè danzante, si avrà un concerto dell'orchestra del Circolo.

Il Bollettino dell'Estrazione

della Grande Tombola Nazionale

che avrà luogo in ROMA IL 20 FEBBRAIO 1926 a favore dell'erigendo Ospedale Civile «Costanza Garibaldi» in Riofreddo (Roma), avrà la MASSIMA DIFFUSIONE e verrà immediatamente spedito in tutti i Comuni e città d'Italia e distribuito anche gratuitamente a chi ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

I premi di questa benefica Tombola Nazionale ammontano a L. 475.000 e sono tutti in contanti, dei quali il primo è di L. 200.000.

Chiunque desidera compiere una vera opera caritatevole e buona acquisti subito le cartelle che costano soltanto L. 2 e le Buste della Fortuna del prezzo di L. 18 ciascuna, che sono in vendita nel Regno dagli appositi incaricati nonchè presso la COMMISSIONE ESECUTIVA PIAZZA DEL GESU', 48 - ROMA.

Latteria Sociale Coop. di Tiezzo

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria di prima convocazione il giorno 7 marzo 1926, alle ore 13.30 nei locali della Latteria per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione Consiglio d'Amministrazione;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Approvazione Bilancio 1925;
4. — Nomina cariche sociali.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, l'assemblea seguirà in seconda convocazione il 14 marzo nei medesimi locali e ore.

Tiezzo, 16 febbraio 1926.

Il Presidente
Giuseppe Piccinin

:: CRONACA UDINESE ::

Da ARTEGNA
PER UNA ASSOLUZIONE

(19). — Oggi si è svolto, presso il Tribunale di Udine, il processo contro il giovane Ridolfi Rodolfo, a suo tempo denunciato per furto.

Apprendiamo con vivissimo piacere che il Ridolfi è stato assolto dal prefatto Tribunale, per non aver commesso il reato ascrittogli.

La giusta sentenza riparatrice è stata accolta con sincero entusiasmo da tutta la cittadinanza artegnese, che non da oggi ammira ed apprezza la onestà e rettitudine esemplare della famiglia Ridolfi.

Ad essa i nostri rallegramenti.

Da LATISANA
ASSEMBLEA DEI MUTILATI

Domenica 21 corrente alle ore 9 avrà luogo l'Assemblea annuale dei Mutilati ed Invalidi di guerra della Sottosezione di Latisana.

Interverrà il Presidente della Sezione di Udine.

Le norme sulle professioni di ingegnere ed architetto

ROMA, 19.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 23 ottobre 1925 riguardante l'approvazione del regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto. Ecco le parti principali del regolamento:

In ogni provincia è costituito l'Ordine degli ingegneri ed architetti, aventi sede nei comuni capiluogo. Ogni Ordine provvede alla formazione del proprio albo. Quando gli inscritti nell'albo non raggiungano il numero di 25, essi saranno inscritti nell'albo di un capoluogo vicino, che sarà determinato dal primo Presidente della Corte d'Appello. Per esercitare in tutto il territorio del Regno e delle colonie la professione di ingegnere e di architetto è necessario aver superato l'esame di Stato a norma del decreto 31 dicembre 1923, ferme restando le disposizioni transitorie della legge 24 giugno 1923 e presente regolamento. Soltanto però agli iscritti nell'albo possono conferirsi perizie ed incarichi, di cui all'art. 4 di detta legge 24 giugno 1923, salvo le eccezioni prevedute in apposito articolo. La cancellazione dall'albo, oltrechè a seguito di giudizio disciplinare, è pronunciata dal Consiglio dell'Ordine, di ufficio, o su richiesta del P. M., nel caso di perdita della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti civili, da qualunque titolo derivato ovvero da condanna che costituisca impedimento alla inscrizione. Non si può far parte che di un solo Ordine di ingegneri o architetti. Chi si trova nell'Ordine di una provincia, può chiedere il trasferimento dell'inscrizione in quello di un'altra provincia presentando domanda corredata dai documenti stabiliti. Il Consiglio dell'Ordine è chiamato a reprimere, di ufficio o su ricorso delle parti, ovvero su richiesta del P. M., gli abusi e mancanze che gli inscritti abbiano commesso nell'esercizio della loro professione.

Le pene disciplinari che il Consiglio può pronunciare contro gli inscritti nell'albo sono: 1) l'avvertimento; 2) la censura, 3) la sospensione dall'esercizio della professione per un tempo non maggiore di sei mesi; 4) la cancellazione dall'albo.

Sono di spettanza della professione di ingegnere il progetto, la condotta e la stima dei lavori per estrarre, trasformare ed utilizzare il materiale direttamente e indirettamente occorrente per la costruzione e per le industrie dei lavori relativi alle vie e mezzi di trasporto, di deflusso e comunicazione, alla costruzione di ogni specie, alle macchine ed impianti industriali, nonchè in genere alle applicazioni della fisica, di rilievi geometrici ed operazioni di stimo. Fanno oggetto tanto della professione di ingegnere quanto di quella di architetto, le opere di edilizia civile, nonchè i rilievi geometrici e le operazioni di estimo ad essi relative.

Seguono norme sui ricorsi in caso di contestata iscrizione agli albi.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE
A porte chiuse

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: cav. Guidorizzi — Cancelliere: A. Volpe.

Ieri fu discussa la causa contro: Alessandro Sortelli di anni 46, nato a Verona e residente a Udine, operaio alla Ferriera, ammogliato con Assunta Pillot ved. Bollini.

Il Sortelli è imputato di aver costretto, con violenza ed usando sevizie, ad atti turpi le figliastre Mercedes di anni 14 ed Imelda di anni 11, dal 1921 fino al 6 maggio 1925; è pure imputato di maltrattamenti ed atti di violenza verso la moglie ed i figli Ada di anni 7 ed Angelo di anni 8.

Fu denunciato il 6 maggio 1925 e da quel giorno si trova in carcere.

Il Sortelli è difeso dagli avvocati Bruno e Scrosoppi.

Subito dopo la prestazione del giuramento da parte dei Giurati, il Procuratore del Re, cav. Guidorizzi, chiede che il processo sia svolto a porte chiuse. Nessuna opposizione viene fatta alla giusta richiesta, e il Presidente ordina lo sgombero dell'aula di udienza.

VERDETTO E SENTENZA

Ieri sera, alle ore 17.45, fu pronunciata la sentenza.

In seguito al verdetto dei Giurati, che affermarono la piena colpevolezza dell'imputato, ed accordarono le circostanze attenuanti soltanto per le sevizie, il P. M. chiese la condanna a 14 anni e 7 mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Il Presidente della Corte, cav. Tomaioli, condannò Alessandro Sortelli alla pena di anni 13 e mesi 4 di reclusione per gli atti turpi in danno delle figliastre, e ad 1 anno e 8 mesi per le sevizie alla moglie ed ai suoi due figli.

In applicazione dell'indulto contenuto nel decreto di amnistia del 31 luglio 1925, la seconda pena viene completamente condonata e la prima ridotta di 6 mesi, sicchè in definitiva il Sortelli è condannato alla reclusione per 12 anni e 10 mesi, un anno di vigilanza speciale, interdizione perpetua dei pubblici uffici, spese processuali e danni.

Truffa e ricettazione

Oggi si discute il processo per truffa e ricettazione contro Benvenuto Natale e altri tre. Si tratta di uno dei soliti processi militari.

Vita Sindacale

Assemblea della Corporazione sanitaria

Venerdì, alle ore 15, nella sede della Federazione, ha avuto luogo la riunione del Direttorio della Corporazione Sindacale Sanitaria.

Presiedeva la riunione il Segretario generale della Federazione signor Alceo Castellani.

Erano presenti il signor cav. dott. Umberto Grillo, segretario provinciale della Corporazione, il dott. Domizio Boari, vice-segretario del Sindacato Medici in razione e segretario provinciale del Sindacato Farmacisti, il dott. Simonetti, vicesegretario del Sindacato Medici in rappresentanza del dott. Piero Masotti, segretario del Sindacato provinciale dei Medici, il dott. Zandonà Tullio, segretario provinciale dei Veterinari, la signora Elisa Piccoli per le levatrici e Nascivera per gli infermieri.

Il signor Alceo Castellani, segretario della Federazione, apre la discussione ed accenna al nuovo inquadramento dei medici e chiede dopo lo scioglimento del Sindacato dei Medici condotti come la Corporazione abbia disposto per la costituzione del nuovo Sindacato dei Medici.

Il dott. Grillo avverte che è stato già deliberato da parte dei vecchi organizzati di passare al nuovo Sindacato e che si sta raccogliendo le adesioni in tutta la Provincia anche dei medici liberi professionisti.

Dopo lunga ed esauriente discussione il dott. Boari ha fatto presente che bisogna provvedere alla nomina di un amministratore della Corporazione.

Riconosciuta la indispensabilità di provvedere a tale nomina, è stato nominato il dott. Boari che è anche vicesegretario della Corporazione.

Il Segretario generale ha nominato di autorità il dott. Piero Masotti ed il dr. Aldo Simonetti; il primo Segretario del Sindacato Provinciale dei Medici; il secondo a Vicesegretario, i quali avranno il compito di mettere questo Sindacato in piena efficienza.

Il Segretario cav. dott. Grillo ha invitato i componenti del Direttorio a tenere quanto prima una riunione per la discussione dei bilanci e per la trattazione di diverse questioni che riguardano e interessano le diverse categorie di organizzati.

Per il ritiro delle tessere

La Federazione dei Sindacati richiama l'attenzione di tutti i Segretari di Corporazione, dei Sindacati e Sezioni di tutte le organizzazioni sindacali fasciste, che entro il mese di febbraio gli organizzati di tutte le categorie dovranno essere in possesso della tessera federale e del distintivo corporativo.

Si pregano perciò tutti i Segretari di voler disporre per il ritiro delle quote ed inviarne l'importo alla Segreteria Generale della Federazione dei Sindacati, che provvederà subito alla rimessa delle tessere e dei distintivi.

Gli impiegati esattoriali

La Federazione dei Sindacati invita tutti gli impiegati esattoriali ad inviare entro il mese corrente, debitamente compilati, i moduli già trasmessi.

La conferenza dell'on. Bodrero su "Roma e l'idea imperiale,,

Moltissimo pubblico gremiva ieri sera l'Aula Magna del nostro R. Istituto Tecnico per l'annunciata conferenza su «Roma e l'idea dell'impero», tenuta dall'on. Bodrero, della Università di Padova.

Oratore chiaro e preciso, con un tono di voce molto calmo ed uguale, l'onorevole Bodrero venne esponendo i suoi concetti con una nitidezza straordinaria che lasciava trasparire la sua profonda coltura storica e filosofica. Egli parlò solo di passaggio dell'idea imperiale presso i Romani, per considerare questa idea presso tutti gli altri popoli europei ed orientali, e giungere alla spiegazione di ciò che è l'impero nel concetto del Capo del Governo.

Impero non significa dominio ma è il risultato di una superiorità civile, politica, economica e morale, che è frutto di esperienza diretta del popolo che la esercita, attraverso il martirio e la sofferenza che esso ha saputo superare nei vari momenti storici, ritenendo di essi la parte umana e reale, e respingendo tutto ciò che v'è di astratto o di troppo brutale: è il sapersi mantenere nel giusto mezzo, riportando ogni tendenza all'idea di umanità.

Disse poi l'oratore della fusione delle due civiltà greca e romana, e della influenza benefica di quella su questa: e con visione ampia parlò di un altro impero: quello esercitato dal movimento cristiano, che trovò il proprio equilibrio nella formula del cattolicesimo.

Infine l'oratore — seguito sempre attentissimamente — disse che l'Italia ha attraversato le quattro principali forme di dominio politico: la liberale, la democratica, la socialista e la bolscevica ed ha trovato nel fascismo la sua formula per avviarsi alla risoluzione del più grave problema che assilli i popoli: la relazione tra capitale e lavoro nel concetto economico.

Quando l'impero, nel concetto romano, sarà formato — così conclude l'oratore — tutto il mondo guarderà ad esso con invidia e vorrà vedere come si faccia a raggiungere l'equilibrio al quale tendiamo.

Analizzando la formula dell'impero, secondo Virgilio, disse che nessuno di noi, che viviamo ora, vedremo attuato interamente l'idea dell'impero, ma presso le generazioni future avremo il merito di aver partecipato alla sua formazione.

Applausi ripetuti salutarono la fine della interessante e veramente bella conferenza.

Camillo Flammarion

Ricordiamo che questa sera l'insigne astronomo prof. Francesco Porro, della R. Università di Genova, commemorerà uno dei più appassionati studiosi di fenomeni celesti e dei più geniali volgarizzatori della scienza che mai sieno vissuti: «Camillo Flammarion».

Il prof. Porro rievocherà la grande figura del grande direttore dell'Osservatorio di Juvisy, che fu insieme astronomo letterato, filosofo, cultore di scienze spiritiche.

Per questa conferenza sono stati posti in vendita i biglietti (presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico) a lire 2 per i soci dell'Università Popolare e a lire 3 per i non soci.

La storia del melodramma
V.a lezione del m. G. G. Bernardi all'Università popolare

Giovedì sera, al consueto numeroso pubblico, il maestro G. G. Bernardi tenne la sua quinta lezione sulla storia del melodramma, e particolarmente sul melodramma aulico a Firenze, a Mantova ed a Roma, e sul melodramma democratico a Venezia nel '600.

Il maestro Bernardi, riassumendo a grandi linee la precedente lezione, riprese l'esame dell'opera di riesumazione classica fatta dalla Camerata fiorentina nel campo della musica, e parlò dell'«Euridice» del Peri rappresentata per la prima volta in Firenze a Palazzo Pitti nel 1600 per le nozze di Maria de' Medici col re di Francia.

La signora prof. Giaccone (soprano) ce ne fece sentire un brano che fu molto gustato ed applaudito.

Ed ora — dice l'oratore — lasciamo Firenze, non però i fiorentini. Saliamo invece in una piccola città di Lombardia, nella vasta pianura bagnata dal Mincio e da tre laghi: Mantova, la patria dell'altissimo poeta».

I Gonzaga avevano richiamato in quella città, con la loro munificenza, i primi artisti, (pittori, architetti, musici) del tempo.

Vincenzo I.o duca di Mantova, ebbe presto notizia degli spettacoli fiorentini a Palazzo Pitti, e volle averne di simili alla sua corte. Chiese perciò a Claudio Monteverdi di musicare l'«Orfeo» che fu rappresentato per la prima volta a Mantova nel 1607, e poi, negli anni successivi in varie altre sedi, e fu pure pubblicato in più edizioni. Recentemente (nel 1909) fu rappresentato a Milano, presso gli Amici della Musica, per cura di P. Orefice.

L'«Orfeo» di Claudio Monteverdi si differenzia molto dalle due «Euridici» del Peri e del Caccini; questi due ultimi erano due buoni musicisti, pratici, che avevano capito lo spirito artistico del melodramma, ma non intimamente: essi si impadronivano del significato delle singole parole, mentre il Monteverdi, che era un dotto al pari degli apostoli della Camerata fiorentina, si impadroniva dello spirito di tutta l'opera letteraria, non badando ai singoli concetti, se ne imbeveva l'animo, e lo trasfondeva in armonie. Esso fu veramente un genio, che i moderni mettono persino a confronto con Wagner. Forte armonista, seppe dare un carattere alla propria musica, e si considera il primo musico moderno per le sue riforme nella strumentazione. Inoltre Monteverdi è il creatore del leitmotif che Wagner adottò così largamente.

Anche di questo compositore la signora Giaccone interpretò un brano con grazia e freschezza di voce, accompagnata al piano dal maestro Ricci.

Nello stesso anno 1607 Vincenzo I.o Gonzaga, fece venire alla sua corte Marco da Gagliano, e gli commise di musicare la «Dafne» sul testo poetico che aveva servito a Jacopo Peri. Però la musica di quest'opera non è tutta di Marco da Gagliano poichè egli stesso lasciò scritto che «le quattro arie che lampeggiano come stelle» furono composte da un grande protettore della musica (forse il cardinale Gonzaga).

La «Dafne» fu rappresentata nel gennaio 1608 a Mantova.

Di quest'opera udimmo il «canto d'Apollo».

La «Dafne» ebbe un ottimo successo: il Gagliano tornò in patria e scrisse altre opere, tra cui la «Flora». Ed ecco che torniamo ai fiorentini.

Jacopo Peri, dopo la rappresentazione dell'«Euridice» andò alla corte di Ferrara, e Vincenzo I.o Gonzaga lo invitò a musicare l'«Ariana» in collaborazione col Monteverdi: il primo ne fece i recitativi, il secondo le arie. Di quest'opera restano pochi brani tra cui una pagina bellissima, che la signora Giaccone eseguì magistralmente.

L'«Arianna» fu rappresentata anche a Venezia nel 1639 e 1640. Il Peri scrisse altre opere per la corte di Mantova tra cui: l'«Adone», non rappresentata; la «Precedenza alle dame», rappresentata nel 1625. Così finisce l'attività del Peri creatore del melodramma moderno.

Ed ora l'oratore ci fa passare a Roma, dove l'opera della Camerata fiorentina fu portata da Emilio del Cavaliere con la «Rappresentazione dell'anima e del corpo».

Ma a Roma, il melodramma aulico non poteva attecchire subito, poichè vi trionfava allora la polifonia del Palestrina e dei suoi seguaci.

Nel 1619 Stefano Landi aveva bensì musicato un'opera secondo i principii della Camerata fiorentina, ma l'epoca splendida del melodramma a Roma si iniziò nel 1632 con l'erezione del teatro per opera del cardinale Barberini, che ne aveva affidato la costruzione al Bernini.

In questa fase del melodramma troviamo i primi veri saggi dell'opera moderna, su libretti dei cardinali. Il melodramma romano si stacca dal fiorentino, perchè vi si dà la grande importanza al canto spiegato, che è una preparazione dell'«Aria» che trionferà più tardi col Cavalli.

E veniamo a Venezia. Qui l'oratore fu breve e succinto richiamandosi alla sua conferenza sul teatro musicale veneziano del '600. E' in Venezia particolarmente che il melodramma da aulico diviene popolare sì che dopo la prima rappresentazione dell'«Andromeda» per opera della «romanza» (compagnia di artisti romani) in un teatro popolare nel Carnevale del 1637, ben 358 opere furono rappresentate in 16 dei 18 teatri di Venezia. In questi teatri popolari dominavano lo splendore e la ricchezza che caratterizzano il 600 e dominano poi tutto il barocco. I teatri veneziani prendevano il nome del santo tutelare della parrocchia in cui si trovavano e si aprivano al 1.o lunedì di ottobre restavano chiusi nella novena di Natale, per riaprirsi a S. Stefano sino al martedì grasso. Poscia restavano chiusi per disposizione superiore; solo alla festa dell'Ascensione ottenevano eccezionalmente il permesso di riapertura.

Tra i musici del teatro veneziano, il maestro Bernardi ricordò Monteverdi, Cavalli, Legrenzi, Sartorio, e Caldara.

Ma il più importante per il teatro veneziano fu il Cavalli, che impresse alle sue opere, nella lunga e luminosa carriera tutte le trasformazioni del melodramma, perchè egli seppe seguire il pubblico nel suo gusto teatrale, e portò la opera a quel succedersi di arie, che si riscontra verso la fine del 1600.

La signora Giaccone cantò un'aria del «Giasone» in cui le sue doti vocali ebbero modo di spiegarsi con tutta la finezza che la gentile soprano sa dare al suo canto.

Cavalli ha poi un'altro merito, quello di avere non già creato, ma portato alla sua vera forma l'elemento buffo.

Di questo elemento avemmo un saggio dal canto del basso signor Adami il quale interpretò molto bene il brano musicale.

Così, passata in rivista rapidamente lo svolgersi del melodramma nel seicento, a Firenze, a Mantova, a Roma e a Venezia, il maestro G. F. Bernardi annunciò l'argomento della prossima lezione, egli tratterà del melodramma nel '700 che ebbe il centro principale d'evoluzione a Napoli.

Applauditissimi, l'oratore e i cortesi esecutori, lasciarono, come sempre, il pubblico soddisfatto.

V. p.

Per il Monumento a Cesare Battisti

La Cassa di Risparmio di Udine ancora il 15 di questo mese ha inviato direttamente a S. E. Benito Mussolini lire 780 rappresentanti il contributo dell'Istituto, dei suoi Amministratori, dei Funzionari e del Personale dipendente alla sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti.

I Combattenti friulani

Pubblichiamo il secondo elenco delle sottoscrizioni pervenute alla Federazione Friulana Combattenti per la erezione del monumento all'Eroe Cesare Battisti:

Maggiore Marin cav. Antonio L. 5 — Sezione Combattenti di Udine L. 25 — Sezione Combattenti di Percoto, 5 — Sezione Combattenti di Zona Judrio, 5 — Unione Cooperativa Combattenti di Percoto, 5 — Pandolfi dott. Egidio, 25 — Manfredo Livio, 5 — Bonoris Giovanni, 5 — Vittorio Giovanni, 5 — Sezione Combattenti di Pagnacco, 10 — Sezione Combattenti di Tolmino, 15 — Sezione Combattenti di Basiliano, 10 — Sezione Combattenti di Barazzetto, 10 — Sezione Combattenti di Buttrio, 5 — Sezione Combattenti di Mossons Bolzano, 5 — Sezione Combattenti di Claut L. 20 — Sezione Combattenti di Salt, 10 — Sezione Combattenti di Sacile, 131 — Sezione Combattenti di Talmassons, 25 — Giovanni Bellerè, 5.

Totale L. 331.

Norme per il concorso della Filologica Friulana

Già è stato annunciato che per iniziativa del gr. uff. dott. Umberto Ricci, Prefetto del Friuli, la Società Filologica Friulana «G. I. Ascoli» bandisce un pubblico concorso, per un'opera che corrispondendo in tutto alle esigenze scientifiche, illustri in forma piana, adatta a una sana propaganda nazionale, il seguente tema: «L'elemento nazionale nella lingua, nella cultura e nella storia della Contea di Gorizia».

Diamo ora le norme fissate dalla Presidenza della S. F. F. per coloro che intendono partecipare al concorso:

L'estensione dell'opera è fissata a circa 150-200 pagine nel formato e nel corpo tipografico della Rivista sociale, senza tener conto di eventuali fotografie o disegni illustrativi.

I lavori devono essere presentati anonimi e contrassegnati da un motto, che sarà ripetuto sulla busta allegata contenente il nome e l'indirizzo dell'autore; saranno possibilmente scritti a macchina e dovranno pervenire alla sede della Filologica (Udine, Via Bartolini, 3) entro il 30 giugno 1927.

La Giuria sarà composta da tre persone competenti, nominate una dalla Filologica, una dall'Accademia e una dalla R. Deputazione di Storia Patria. L'esito del concorso sarà comunicato in occasione del congresso annuale della Società.

Il premio unico e indivisibile per il vincitore è di 3000 (tremila) lire.

L'opera premiata resta proprietà esclusiva ed assoluta della Filologica.

I concorrenti dovranno essere cittadini italiani.

In caso di esito negativo il concorso verrà rinnovato.

L'on. Farinacci a Udine

Sembra certo che l'on. Roberto Farinacci, Segretario Generale del Partito, approfittando della sua visita a Venezia, sarà a Udine nella giornata di lunedì prossimo.

- Alfredo Giorgini! - Presente!

Nel terzo anniversario dell'olocausto di Alfredo Giorgini — assassinato dalla canaglia rossa il 18 febbraio 1923 — uno squadrista che accompagnava il martire giovanissimo scrive:

« 18 febbraio 1923. — Rombava il motore del camion nel silenzio della notte. Non si cantava. Si parlava sommessi di una vittoria allora ottenuta. Si gioiva, ma non si cantava; quasi si presagiva.

« Fulminea, fatale accadde la tragedia. Giù, verso le ultime case di Vendone, guizzarono le linguette di fuoco dei fucili assassini, formando l'aureola del nuovo martire della Patria Fascista.

« Silenzio gelido sul camion. Feriti?, gridò la voce ferma di quel magnifico ragazzo di Licilio Ermacora. Nessuno, rispose. Ed il camion continuò la sua corsa col carico della morte.

« Muti, piangenti, subimmo il fatto atroce. Il sangue del piccolo biondo fanciullo, bagnando le nostre vesti, ci ribattezzò nella fede della Patria sempre più grande, della Patria Imperiale.

« Invendicato fu Alfredo Giorgini e quasi dimenticato. Non una croce segnò il luogo del suo olocausto. Ma nel nostro cuore vive incancellabile il suo torreo viso di morte per farsi ricordare il silenzioso sacrificio.

« Nel triste anniversario, è doveroso ricordarlo alle genti della Patria rinnovellata, che nel sangue dei nostri adolescenti, ritrovarono la coscienza e la grandezza romana.

« Alfredo Giorgini: Presente! ».

M.

L'assemblea dei ferrovieri fascisti

L'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti — Sezione di Udine — a mezzo del Commissario straordinario cav. Simonetti, comunica:

Domenica 21 corrente alle ore 18 avrà luogo, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Giuseppe Garibaldi) la assemblea generale ordinaria dei soci per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

Relazione morale — Relazione finanziaria — Dichiarazioni del Delegato Compartimentale — Elezione del Direttorio — Varie.

I lavori dell'assemblea si svolgeranno secondo le norme statutarie.

Interverranno l'on. Giuseppe Moretti, Commissario straordinario del P. N. F. per il Friuli, l'on. Arturo Ravazzolo, deputato ferroviere, il comm. Giacomo Lufrani, vice-segretario generale della nostra Associazione, il cav. uff. dott. Pietro Caroli, Direttore della « Diana Ferroviaria », ed altre autorità politiche e ferroviarie.

All'assemblea saranno ammessi solamente i soci in possesso della tessera dell'A. N. F. F. per l'anno 1926.

Data l'importanza massima dell'assemblea, in seno alla quale verranno trattati argomenti di interesse politico-sindacale, si ordina che i soci intervengano compatti.

Una via di Milano intitolata a Pacifico Valussi

In seguito al desiderio espresso dagli abitanti del « Villaggio dei giornalisti », fuori Porta Nuova, a Milano, alle vie di quella località furono dati i nomi di vari giornalisti. Una delle nuove vie sarà intitolata a Pacifico Valussi.

Ai friulani, e specialmente agli Udinesi, non occorre dire chi sia stato Pacifico Valussi, fondatore e Direttore del nostro Giornale, non solo, ma illustre scrittore, giornalista e statista, che onorò altamente la Piccola e la Grande Patria.

A Milano diresse la « Lombardia », per pochi mesi, e poi la « Perseveranza », per cinque anni.

Il labaro dell'Unione Italiana Ciechi

Come abbiamo già pubblicato, domani la locale Sezione Venezia Giulia della Unione Italiana Ciechi, inaugurerà — nel Teatro Sociale, alle ore 10 — il proprio labaro.

Oratore ufficiale sarà il dott. Giuseppe Tugnoli, di Bologna, socio della Sezione Emiliana.

Sarà cantato un inno appositamente scritto dal comm. Emilio Girardini, con musica del maestro Michele Stuferi.

BENEFICENZA

In morte della nobildonna Elisa Nievo ved. Vintani ved. Zozzoli offerte all'Asilo Modesti Baldissera di Gemona, lire 10 ciascuno:

Turchetti cav. Giuseppe — Minesso cav. Angelo — Di Pietro cav. Francesco — Serra cav. Nicola — Beretta cav. Angelo — Orsi cav. Luigi — Santomaso cav. Vittorio — Valdemarca cav. Antonio, giudici — Cabrini cav. Domenico, cancelliere capo — Guidorizzi cav. uff. Quirino, Procuratore del Re — Sacerdote cav. Emilio Sostituto procuratore del Re — Scodellari Umberto, segretario capo — Pretori: Dianese cav. Luigi — Sanesi cav. Siro — Scandellari Mario — Valussi Mariano.

***

Il signor Luigi Scubil offre alla Casa di Ricovero L. 10 in memoria di Teresa Toffoletti ved. Cantoni.

***

All'Associazione «Scuola e Famiglia», in memoria del cav. Vittorio Bianchi, la signora Camilla Pecile Kechlor offre L. 50.

***

Al Rifugio Bambino Gesù, la signora Luigia Pecoraro fu Pietrantonio offre L. 20 per onorare la memoria del signor Luigi Toffolutti, e il signor Pietro Venturini L. 50 nel trigesimo della morte della di lui madre.

***

Alla Famiglia povera di Vicolo Sutti, il signor Giuseppe Pecile offre L. 30. La famiglia vivamente ringrazia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Zuppa alla campagnola - Cotechino fasciato - Contorno.

Atti della Camera di Commercio

(durante il mese di gennaio 1926)

Tassa di scambio sul legname resinoso importato. — Si osservò al Ministero delle Finanze che le aliquote stabilite dal decreto 30 dicembre 1925 per l'applicazione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera proveniente dall'estero durante il primo semestre 1926, non corrispondono ai prezzi medi d'acquisto franco arrivo confine, determinati dalla Camera per il secondo semestre 1925 e che, a suo parere, dovrebbero costituire la unica base della tassa. Il Ministero rispose però che nella formazione delle aliquote si tenne conto anche dei prezzi dell'interno, in considerazione che i successivi scambi del detto legname furono esonerati dalla tassa.

Esonero dalla tassa di scambio per le esportazioni. — Il Friuli, per la sua posizione di confine, serve di tramite, per l'esportazione di taluni prodotti (vini, agrumi, frutta, verdura), fra i paesi di produzione e l'estero. Le case di esportazione, qui residenti, acquistano i prodotti e li fanno spedire dal luogo d'origine direttamente all'estero da propri incaricati. Si espresse quindi il voto che anche questa forma di esportazione fosse compresa nell'esonero dalla tassa di scambio, modificando in tale senso la circolare ministeriale 25 novembre 1925 N. 48942. La Direzione Generale del Demanio e delle Tasse accolse la domanda, considerato che nel caso indicato sussiste l'unicità dell'operazione.

Tassa di scambio dei vini e dei bovini. — Si espresse parere alla R. Intendenza di Finanza sui prezzi dei bovini da tenere per base agli effetti della tassa di scambio e si propose di mantenere per il primo trimestre 1926 i prezzi base del vino già fissati per l'ultimo trimestre 1925.

Esonero della segala dalla tassa di scambio. — Si reclamò al Ministero delle Finanze perchè impartisca istruzioni alla Dogana di Postumia la quale, contro la massima adottata dal Ministero, assoggettò la segala alla tassa di scambio.

Stazione di Dogna. — Si fece istanza all'Amministrazione delle Ferrovie perchè alla Stazione di Dogna vengano sistemati i servizi dei viaggiatori e delle merci.

Conferenza oraria. — Si formularono per la Conferenza oraria di Padova le proposte concernenti gli orari estivi delle linee del Friuli.

Bilancio camerale del 1926. — Si presentò al Ministero dell' Economia Nazionale il Bilancio preventivo della Camera per l'anno 1926.

Magistratura del Lavoro. — A richiesta dell'Autorità giudiziaria si espresse parere sulla entità delle controversie che faranno capo all'istituenda Magistratura del Lavoro.

Accertamento di prezzi. — Si determinò il prezzo medio della birra nell'anno 1925 agli effetti della tassa di scambio e si determinarono i prezzi triennali di alcune merci da assoggettare al dazio consumo « ad valorem ».

Tassa esercizio e rivendita. — A richiesta della Giunta Provinciale Amministrativa si espresse parere su ricorsi contro la tassa d'esercizio e rivendita.

Legislatura del territorio annesso. — Si riaffermò la necessità di estendere al territorio annesso il Codice di commercio italiano e di abrogare il Regolamento industriale austriaco.

Direzione Provinciale delle Poste. — Si presentò al Ministero delle Comunicazioni il voto che la Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi venga assegnata alla prima classe, in considerazione dell' importanza del Friuli, che fra le provincie del Regno occupa il quinto posto per popolazione e per superficie.

Furti ed arresti

Ignoti ladri l'altra sera hanno visitato la abitazione di Massimiliano Vidussi fu Antonio in viale Palmanova, durante l'assenza dei famigliari. I malfattori, penetrati in casa scassinando la porta d' ingresso, salirono nella camera rubando dai cassetti del comò tre braccialetti d'oro, tre paia d'orecchini con pietre preziose, un orologio d'oro da donna, due anelli d'oro per uomo, una croce d'argento d'anzianità Servizio Militare, un libretto della Cassa di Risparmio di Udine intestato a Soriani Michelina fu Salvatore per L. 2000, mille lire in carta di vario taglio, cinque cartelle dell'Obbligazioni delle Tre Venezie delle quali due di lire 200 e le altre tre di 2500 lire.

I carabinieri hanno iniziato indagini per identificare gli autori della audace impresa.

— Il pollaio di Marni Teresina fu Giuseppe in via Lumignacco è stato svaligiato dai ladri che portarono via 18 galline.

— Altro furto è stato commesso in danno di Maddalena Croatto fu Giuseppe d'anni 50, abitante in vicolo Taschiutti, cui furono rubate cento lire custodite in un cassetto.

— Per furti di carbone alla stazione ferroviaria i carabinieri hanno arrestato certa Emilia Buttignol abitante in via Pradamano e due fratelli di Pradamano.

Un grave morso

Giorni fa era stato ricoverato nel canile municipale un cane lupino il quale dava evidenti segni di idrofobia.

L'altra sera, l'assistente canicida Angelo Vicario, si accinse ad isolare l'animale allorchè si ebbe dalla bestia un morso alla mano destra. Nella notte il cane moriva. Il Vicario è partito stanotte per Padova per essere ricoverato nell' Istituto antirabbico, ove è pure stata inviata la testa del cane.

Frattura di un malleolo

Fu ieri fatto accogliere all' Ospedale dal medico di guardia dott. Penasa, il ragazzo tredicenne Danilo oNvacco, di Gio. Batta, fornaio, il quale era caduto dalla bicicletta in via Gemona e, cadendo, si era prodotto la frattura del malleolo esterno della gamba sinistra. Salvo complicazioni guarirà in un mese.

Esportazione dell'olio d'oliva in Ungheria

La Camera di Commercio comunica che in seguito alla messa in vigore della Convenzione commerciale, provvisoria con l'Ungheria, le spedizioni di olio di oliva in Ungheria devono essere accompagnate, oltrechè dal certificato d'origine, da un certificato di analisi attestante la purezza del prodotto.

Fra gli Istituti autorizzati a rilasciare i detti certificati figurano i Laboratori chimici compartimentali delle Dogane di Venezia e Verona e il Laboratorio Merceologico del Museo Commerciale di Trieste.

Spedizioni per Fiume

La Camera di Commercio avverte che con R. Decreto 7 febbraio corrente pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 16 è stata estesa con effetto dal primo marzo 1926 alla città e al porto di Fiume la legge della tassa sugli scambi, e che pertanto dal primo marzo venturo le spedizioni di merci dal territorio del Regno per Fiume saranno soggette alla tassa sugli scambi da applicarsi sulle relative fatture.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 22 — Azzano X, Buia, Palmanova, Pravisdomini, San Daniele del Carso, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio.

Martedì 23 — Martignacco, Prata di Pordenone, Romans, Concordia, Feltre.

Mercoledì 24 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 25 — Fagagna, Gorizia, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 26 — Conegliano, Meduno di Livenza.

Sabato 27 — Cividale, Gradisca d' Isonzo, Magnano, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Questa sera: Petrolini

Questa sera alla ribalta del nostro Sociale apparirà il comm. Ettore Petrolini ed il pubblico al suo apparire scatterà in un applauso. Sarà questo il saluto cordiale, il migliore saluto, quello che si rivolge ai grandi artisti, quello infine che il pubblico udinese gli indirizzerà come segno di riconoscenza per essere venuto anche nella nostra città a portare parte di quel « humor » squisito, finissimo che gli è valso la celebrità.

Seguirà lo spettacolo: il pubblico applaudirà ancora, si divertirà manderà verso il palcoscenico quelle grasse risate che fanno tanto bene al cuore di Ettore Petrolini ed alla fine uscirà quasi arrabbiato o per lo meno indisposto per non poter ancora sedere sulle poltrone o pigiarsi nella platea ed udire l'artista popolarissimo e squisito che lo ha già divertito.

Qualcuno dei soliti forse qualche eterno malcontento uscirà brontolando: Ecco basta che venga Petrolini, il teatro è pieno; fate venire una compagnia di opere drammatiche ed il teatro sarà vuoto...

Qualcuno potrebbe rispondergli: Grazie tante, scusi, ma lei lo sa e non lo sa chi è Petrolini? Lo sa e non lo ha ancora capito che Petrolini è un artista, uno di quei grandi artisti che solo l'Italia sa e può generare? Lo sa o non lo sa, lei che il pubblico vuole divertirsi invece di sorbirsi certi drammoni che puzzano di camera mortuaria, che tuonano di ire e di sconvolgimenti extra umani? Lo sa o non lo sa che fra tanta produzione teatrale di infimo ordine la fresca originale vena umoristica di Ettore Petrolini capita nel pubblico come una refrigerante doccia ad un povero diavolo che la sete e la caldura stanno per sconvolgere le poche chiare idee che ancora gli vagano per il cervello, o meglio come un provvido sorso di vino tiepido ad un viandante colto d' inverno dopo una lunga marcia faticosa a scarpe rotte dalla tormenta? E se lei lo sa, ecco che potrà giustificare le « piene » che Petrolini effettua nelle sue « tournées ».

Questa sera avrà luogo la prima serata con una grande rappresentazione. Domani avremo anche mattinata con inizio alle ore 15.30.

Cinema Concerto Moderno

Leda Gys

Il grande astro dell'arte italiana che ha tanti ottenuti trionfali successi a Roma, Napoli e Torino e che ora fa delirare il pubblico di Udine colla sua magnifica interpretazione di FANCIULLA DI POMPEI non ha più bisogno di ulteriori presentazioni tanto è conosciuta ed apprezzata.

Chi ha visto LEDA GYS nella briosa e scapigliata « Santarellina » ed ha notato i clamorosi successi ovunque riportati non può a meno di domandarsi come mai una attrice che emerge precipuamente in soggetti comici, possa rendersi interprete splendida della tragedia di cui è l'eroina.

Ciò si deve unicamente alla perfezione raggiunta da questa eletta creatura nell'arte muta in virtù della quale Leda Gys può colla massima facilità atteggiarsi al comico e al tragico.

Tutti i tesori, tutti gli inestimabili pregi della FANCIULLA DI POMPEI sono resi a perfezione in questo lavoro Leda Gys ha superato sè stessa.

L'orchestra composta di 10 professionisti scelti fra i più valenti della città sotto la guida sicura del distinto maestro cav. Paul de Barbet dalle ore 20 in poi accompagnerà le proiezioni di questo film l'unico dell'Industria Cinematografica Italiana finora sincronizzato.

Cinema Italia

SAETTA CONTRO L'ORCO — Ha ottenuto il suo meritato successo. — Il protagonista Domenico Gambino « Saetta » è veramente meraviglioso in questo bellissimo lavoro d'avventure per le sue trovate e acrobazie che destano l'animo dello spettatore dal principio alla fine. Oggi dalle 17 in poi repliche.

In preparazione il super colosso della cinematografia mondiale « Circe la maga » tratto dal famoso romanzo del grande scrittore Blasco Ibañez, protagonista « Mae Murray ».

Cinema Teatro Eden

Frenesia d'entusiasmo per

La cavalcata ardente

Pubblico magnifico anche iersera alle terze repliche della bellissima vicenda drammatica di passione garibaldina LA CAVALCATA ARDENTE scritta, inscenata e diretta da quel geniale artista italianissimo Carmine Gallone. La bellezza di questo film è il romanzo passionale intessuto come un ricamo, e svolto con mirabile maestria, mentre la parte patriottica esiste più che altro nel sentimento anzichè nell'azione, rendendo il lavoro di una squisitezza che non ha riscontro in cinematografia.

Lo spettatore rimane estasiato davanti a sì potente opera d'arte, viene affascinato dallo svolgimento dei fatti, viene trasportato all'emozione ed alla commozione, come all'entusiasmo più schietto e sentito, e da questi elementi il pubblico è scattato più volte in frenetici applausi di approvazione che manifestava quanto l'animo sentiva.

Una parola di elogio ai grandi artisti che così efficacemente resero personali le varie interpretazioni, specie a quel fiore di leggiadria che risponde al nome di SOAVA GALLONE, e ad EMILIO GHIONE figura truce e losca nelle vesti del Principe Borbonico di Santafè che ha acquistato le antipatie generali per la parte odiosa ed indicata che raffigura, ma nello stesso tempo ha destato la massima ammirazione, ammirazione che va oltre il trionfo artistico.

Oggi dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio, LA CAVALCATA ARDENTE viene replicata

Cinema Teatro Cecchini

Navi senza ritorno

Iersera per il Cecchini è stato un avvenimento meritevole essere registrato, e precisamente una premiere eccezionalissima del grandiosissimo capolavoro della Fox Film in cinque atti d' assoluta novità NAVI SENZA RITORNO. Questo film va aggiunto al grandioso gruppo del ciclo oceanico che fanno parte altre film quali « La corsara del Pacifico », « L'Isola delle navi perdute » tutti lavori che ottennero il massimo dei successi, come il pubblico ben ricorderà.

LE NAVI SENZA RITORNO proiettatasi iersera col più felice esito, è un possente dramma di fiamme d'amore e di solitudini artiche svolto fra i crudi ghiacciai polari ove oltre alla magnificenza di quelle località esplorate soltanto da pochi privilegiati, si ha campo di ammirare un magnifico romanzo passionale, che la sorte del destino spezza la felicità tanto tentata colla gloria.

Oggi dalle ore 17 NAVI SENZA RITORNO viene replicata unitamente alla comicissima americana in due atti AMORI IN AUTOMOBILE con interpreti i due astri e firmmatici attori Pich e Puck.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 19 febbraio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.2	749.6	749.9
Pressione al mare	761.5	760.7	761.0
Temperatura	3.4	11.4	8.4
Umidità (0-100)	90	71	87
Vento Direzione	NE		SSW
Vento Forza	deb.	calma	deb.
Nebulosità (0-10)	0	10	0
Stato del tempo	bello	inc.	nebb.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,5

Temperatura minima: 2,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 771, sui Pirenei

Pressione minima: 716, sulle Sethland

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO 19. — (per telefono).

Francia 89.20 — Svizzera 478.65 — Londra 120.8625 — America 24.86 — Berlino (marco oro) 5.9175 — Austria 350 — Romania 10.50 — Belgio 112.95 — Spagna 351 — Praga 73.65 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.65.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.

Consolidato 5 per cento 91.40.

Obbligazioni Tre Venezie 68.725.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.56 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.55 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 12.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.32

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.15 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni « Diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Meduno-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo an Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Majano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del « Giornale del Friuli »